

**INTERVENTO DEL CAPO DI SM DELL'ESERCITO IN OCCASIONE
DEL 156° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELL'ESERCITO ITALIANO**

(ROMA – 4 maggio 2017)

SIGNOR PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, A NOME DI TUTTI GLI UOMINI E LE DONNE DELLA FORZA ARMATA E MIO PERSONALE, **DESIDERO ESPRIMERLE LA PIÙ VIVA GRATITUDINE E UN SENTITO RINGRAZIAMENTO PER AVER CONCESSO**, ANCORA UNA VOLTA, **L'ONORE DELLA SUA PRESENZA IN OCCASIONE DELL'ODIERNA CERIMONIA CON CUI COMMEMORIAMO L'ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELL'ESERCITO.**

UN RINGRAZIAMENTO CHE ESTENDO ANCHE AL VICE PRESIDENTE DEL SENATO, SENATORE MAURIZIO GASPARRI, E AL VICE PRESIDENTE DELLA CAMERA, ONOREVOLE SIMONE BALDELLI.

RIVOLGO UN CALOROSO BENVENUTO AL MINISTRO DELLA DIFESA, SENATRICE PINOTTI, CHE NON MANCA MAI DI FARCI SENTIRE IL SUO SOSTEGNO, A TUTTI I RAPPRESENTANTI DEL GOVERNO E DEL PARLAMENTO, AL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA, GENERALE GRAZIANO, E ALLA SINDACA DI ROMA CAPITALE PER AVER VOLUTO TESTIMONIARE, ANCHE OGGI, LA LORO VICINANZA ALL'ESERCITO.

SALUTO I CAPI DELLE ALTRE FORZE ARMATE E DELLE FORZE DELL'ORDINE, TUTTE LE AUTORITÀ CIVILI, MILITARI E RELIGIOSE, I RAPPRESENTANTI DELLA MAGISTRATURA – ORDINARIA, MILITARE, AMMINISTRATIVA E CONTABILE – DELL'AVVOCATURA DELLO STATO, DELL'INDUSTRIA E DEGLI ORGANI D'INFORMAZIONE, I SODALI DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA, I MEMBRI DEL COCER, IL PERSONALE IN CONGEDO DELL'ESERCITO E TUTTI I GENTILI OSPITI CHE SONO INTERVENUTI A QUESTA CELEBRAZIONE.

INFINE, IN QUALITÀ DI COMANDANTE DI QUESTA ISTITUZIONE E, PRIMA ANCORA, DI CITTADINO ITALIANO HO IL PIACERE DI ACCOGLIERE IN QUESTA GIORNATA DI FESTA I SINDACI, GLI STUDENTI E GLI INSEGNANTI¹ PROVENIENTI, TRA L'ALTRO², DA NORCIA, GUALDO, AMATRICE E CITTAREALE, GLI STUDENTI E GLI INSEGNANTI DI ACQUASANTA TERME, NONCHÉ I PRIMI CITTADINI DI , CASCIA, MUCCIA, TUTTE LOCALITÀ DURAMENTE COLPITE DAL RECENTE SISMA.

LA LORO PRESENZA RAPPRESENTA LA PIÙ TANGIBILE TESTIMONIANZA DELLA STIMA E DELLA RICONOSCENZA NUTRITE DALLE MARTORiate COMUNITÀ DEL CENTRO ITALIA NEI CONFRONTI DI QUESTA FORZA ARMATA.

ESPL. UN RIVERENTE OMAGGIO ALLA BANDIERA DI GUERRA DELL'ESERCITO CHE IDEALMENTE RACCHIUDE TUTTI I VESSILLI E GLI STENDARDI "TESTIMONI DELLE TRADIZIONI RISORGIMENTALI CHE HANNO CONSENTITO, ATTRAVERSO IL COMPIMENTO DI GESTA EROICHE, LA REALIZZAZIONE DEGLI IDEALI DI LIBERTÀ E UNITÀ DELLA NOSTRA NAZIONE", COSÌ COME RIPORTATO NELLA MOTIVAZIONE DELLA CROCE DI CAVALIERE DELL'ORDINE MILITARE D'ITALIA DI CUI SI FREGIA.

UN TRIBUTO CHE ESTENDO ANCHE AI GONFALONI DI ROMA, DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE, DELLA REGIONE LAZIO E DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE.

CENTO ANNI FA, NEL 1917, SUL CUCCO DI PLAVA, SUL MONTE KUK, SUL MONTE SANTO, SULLA SELLA DEL VODICE, SULLE PENDICI DELL'HERMADA, SULL'ALTOPIANO DELLA BAINSIZZA, SULLA VETTA DEL SAN GABRIELE - DOVE IN UNA SEQUENZA DI EPICI COMBATTIMENTI CADDERO PIÙ DI 80.000 DEGLI OLTRE 530.000 TRA MORTI E FERITI³ REGISTRATI NEL CORSO DELL'INTERO ANNO CHE FU QUELLO PIÙ SANGUINOSO DI TUTTA LA GUERRA - SI CONSUMARONO I GLORIOSI FATTI D'ARME CHE PASSARONO ALLA STORIA COME DECIMA E UNDICESIMA BATTAGLIA DELL'ISONZO.

¹ Sono presenti alla cerimonia 90 studenti e 14 insegnanti di Istituti scolastici provenienti dai menzionati comuni del cratere sismico. Dati a cura Uf. Marketing.

² Inoltre, sarà presente una rappresentanza composta da 36 studenti e 3 insegnanti dell'Istituto "Belli" (medie) di Roma.

³ Perdite del 1917: morti 163.000, feriti 367.000.

UN IMMANE SACRIFICIO CHE DEVE RIMANERE SCOLPITO A PERENNE MEMORIA A CUI SI UNISCE IL TRIBUTO DI SANGUE VERSATO DA QUANTI SI SONO IMMOLATI PER LA NOSTRA PATRIA IN OGNI EPOCA E LUOGO, DALLE GUERRE D'INDIPENDENZA AL SECONDO CONFLITTO MONDIALE, PASSANDO PER LA CAMPAGNA DI LIBERAZIONE DAL GIOGO NAZI-FASCISTA, FINO AD ARRIVARE ALLE RECENTI OPERAZIONI ALL'ESTERO.

L'ESERCITO DI OGGI, NELLA SUA CONTINUITÀ STORICA E PER IL MIO TRAMITE, RIVOLGE LORO UN COMMOSO PENSIERO.

ALLE LORO FAMIGLIE CHE, GIORNO DOPO GIORNO, CON PROFONDA DIGNITÀ E COMPOSTEZZA, CONVIVONO CON L'IMMENSO DOLORE DELLA PERDITA DEI PROPRI CARI, ESPRIMO TUTTA LA SINCERA E AFFETTUOSA VICINANZA DELLA "GRANDE FAMIGLIA" DELL'ESERCITO CHE PORTERÀ SEMPRE IMPRESSI, NEL CUORE E NELLA MENTE, I VOLTI DEI PROPRI "FRATELLI IN ARMI" SCOMPARSI.

UN ESERCITO CHE, PER IL NOSTRO PAESE, HA COSTITUITO NON SOLO – COME SCRISSE LO SCRITTORE E PATRIOTA LUIGI SETTEMBRINI – "IL FILO DI FERRO CHE HA CUCITO L'ITALIA E LA MANTIENE UNITA", MA ANCHE UN POTENTE STRUMENTO DI EMANCIPAZIONE, DI UNIFICAZIONE, DI PROGRESSO CULTURALE E DI EDUCAZIONE CIVICA, SVOLGENDO UN CRUCIALE RUOLO DI SALDATURA E AGGREGAZIONE DI TANTE GENERAZIONI DI ITALIANI CHE, PROPRIO SERVENDO NEI SUOI RANGHI, INIZIARONO A CONOSCERSI, A PARLARE LA STESSA LINGUA E A IDENTIFICARSI IN UN'UNICA NAZIONE.

PER MOLTI GIOVANI ITALIANI LA CASERMA E L'ESERCITO DIVENNERO, OLTRE CHE LA PRIMA SCUOLA, LA PRIMA CASA IN MURATURA, LA PRIMA MENSA CON STOVIGLIE E CON PASTI REGOLARI, IL PRIMO PAIO DI CALZATURE, FINO A INCENTIVARE NEI SOLDATI DI LEVA PERSINO LA VIRTÙ DEL RISPARMIO, QUANDO, CON UNA CIRCOLARE DEL 1883, IL MINISTRO DELLA GUERRA DELL'EPOCA, GENERALE EMILIO FERRERO, INVITÒ I COSCRITTI A DEPOSITARE LA PAGA SUI LIBRETTI POSTALI.

QUESTA IMPRESSIONANTE OPERA, SVOLTA TANTO SUI CAMPI DI BATTAGLIA QUANTO ALL'INTERNO DEL TESSUTO SOCIALE NAZIONALE, CONFERMA LA PRIMAZIA DELL'ESERCITO, ELEVANDOLO TRA I PROTAGONISTI DELLA STORIA DEL NOSTRO AMATO PAESE.

UN RUOLO CHE OGGI È RILANCIATO E PROIETTATO NEL FUTURO SIA ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DELLE INDICAZIONI CONTENUTE NEL "LIBRO BIANCO DELLA DIFESA" – CHE INTENDE RIALLINEARE LA NOSTRA ISTITUZIONE ALLE ESIGENZE ATTUALI E ALLE SFIDE DEL DOMANI – SIA ATTRAVERSO UN IMPEGNO APPASSIONATO CHE, DOPO 156 ANNI, PROSEGUE TANTO ALL'ESTERO, DOVE – CON STRAORDINARIA PROFESSIONALITÀ E ALTISSIMO SENSO DEL DOVERE – **OPERANO QUOTIDIANAMENTE OLTRE 4.000 UOMINI E DONNE, UNA RAPPRESENTANZA DEI QUALI È COLLEGATA CON NOI IN VIDEOTELECONFERENZA DAL LIBANO, AFGHANISTAN, IRAQ, LIBIA, KOSOVO E SOMALIA, QUANTO IN ITALIA, DOVE PIÙ DI 7.000 DEI NOSTRI MILITARI⁴ AFFIANCANO LE FORZE DELL'ORDINE NEL PRESIDIO DEL TERRITORIO, DELLE LINEE DI CONFINE O NELLA VIGILANZA DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA, ELEVANDO IL LIVELLO DI SICUREZZA – REALE E PERCEPITO – NELLE STRADE E NELLE PIAZZE DEL NOSTRO PAESE.**

COMPITI CHE HANNO DIMOSTRATO COME LE SOLUZIONI ALLE COMPLESSE CRISI INTERNAZIONALI O A UNA QUALSIASI EMERGENZA DI RILIEVO SUL NOSTRO TERRITORIO NON POSSANO ESSERE "MONOCOLORE", MA DEVONO ESSERE INDIVIDUATE ATTRAVERSO L'INTERAZIONE DI TUTTE LE COMPONENTI ISTITUZIONALI, COINVOLGENDO IL SETTORE DIPLOMATICO, ECONOMICO, SOCIALE, DELL'INFORMAZIONE, DELL'ORDINE PUBBLICO, DEL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ, IN NOME DI QUELL'APPROCCIO MULTI-DIMENSIONALE CHE SI PONE ALLA BASE DELLE MODERNE OPERAZIONI.

⁴ Per la precisione sono 4.063 i militari impegnati all'estero e 7.078 quelli schierati in Italia. **Dati aggiornati al 1 maggio 2017.**

UN APPROCCIO CHE HA SEMPRE ISPIRATO L'IMPIEGO DELL'ESERCITO E, IN PARTICOLARE, DEI REPARTI DELL'ARMA DEL GENIO – CHE HA OPERATO NELLE AREE DEL CENTRO ITALIA, COLPITE DA UN'INTERMINABILE SEQUENZA SISMICA, A CUI SI È AGGIUNTA L'INCLEMENZA DI UN'ECCEZIONALE NEVICATA – E CHE È QUI RAPPRESENTATA CON ALCUNI MILITARI IN UNIFORME DI SPECIALITÀ COME I PONTIERI, I PIONIERI, GLI OPERATORI PER MEZZI SPECIALI, I MACCHINISTI, I GUASTATORI, GLI ARTIFICIERI, I GENIERI ALPINI E PARACADUTISTI E I BINOMI CINOFILI.

UN INTERVENTO CHE SI È MATERIALIZZATO SUL CAMPO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI SOCCORSO ATTUATE IN STRETTA COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ LOCALI, CON LA PROTEZIONE CIVILE, CON LA CROCE ROSSA, CON LE PREFETTURE E LE QUESTURE, CON I VIGILI DEL FUOCO E CON LE FORZE DELL'ORDINE E CHE HA CONSENTITO LA RICERCA E IL SALVATAGGIO DEI SUPERSTITI NELL'IMMEDIATEZZA DELLA TRAGEDIA, IL RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ, LA RIMOZIONE DELLE MACERIE, IL VETTOVAGLIAMENTO, LA COSTRUZIONE DI PONTI, IL SUPPORTO TECNICO PER LE VERIFICHE STRUTTURALI, L'URBANIZZAZIONE DELLE “SOLUZIONI ABITATIVE DI EMERGENZA”, PER FINIRE CON IL TRASPORTO DEI MEDICINALI E DEI GENERI DI CONFORTO PER LE COMUNITÀ RIMASTE ISOLATE, DEL FIENO, NECESSARIO ALLA SOPRAVVIVENZA DEL BESTIAME DURANTE UN INVERNO PARTICOLARMENTE RIGIDO E SEVERO, E – QUELLO PIÙ RECENTE – DI SEMENTI E DEI MEZZI AGRICOLI NECESSARI A SOSTENERE IL RILANCIO DELLE COLTIVAZIONI TIPICHE DI QUESTE SPLENDIDE AREE DEL NOSTRO PAESE.

UN'OPERA CONCRETA – TESTIMONIATA DALL'ODIERNA CONCESSIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE ALLA NOSTRA BANDIERA – CHE RENDE MERITO ALLA PROFESSIONALITÀ E ALL'ABNEGAZIONE DEL PERSONALE INTERVENUTO, [

].

È A QUESTI UOMINI E DONNE E A TUTTI I LORO COMMILITONI CHE, ANCHE IN QUESTO PRECISO ISTANTE, SERVONO LA PATRIA, SORVEGLIANDO LE STAZIONI DELLA METRO E I PRINCIPALI LUOGHI SENSIBILI DELLA CAPITALE, PATTUGLIANDO LE VIE E LE PIAZZE A MILANO, COME A CROTONE, E IN ALTRE 44 CITTÀ DEL NOSTRO PAESE, DIFENDENDO LA DIGA DI MOSUL, IN IRAQ, ADDESTRANDO LE FORZE DI SICUREZZA IN AFGHANISTAN, LIBANO, MALI E SOMALIA, OPERANDO IN KOSOVO, CURANDO I FERITI E ASSISTENDO I QUADRI SANITARI DELL'OSPEDALE DI MISURATA, IN LIBIA, CONTRIBUENDO ALLA DIFESA INTEGRATA DELLO SPAZIO AEREO DELL'ALLEANZA ATLANTICA IN
FRANCIA, CHE, ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO, ESPRIMO TUTTO IL MIO ORGOGLIO DI COMANDANTE E RIVOLGO IL GIUSTO RICONOSCIMENTO PER IL LORO SILENZIOSO, PREZIOSO, GENEROSO E INSOSTITUIBILE OPERATO.

UN IMPEGNO STRAORDINARIO DAL QUALE TRASPARE IL SENSO DI APPARTENENZA, LA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI, LA GRANDE UMANITÀ E LO SPIRITO DI SACRIFICIO CHE HANNO SEMPRE CONTRADDISTINTO QUESTA ISTITUZIONE CHE HO IL PRIVILEGIO E L'ONORE DI GUIDARE.

VALORI CHE VORREI FOSSERO CONDIVISI ANCHE DA TUTTI I CITTADINI ITALIANI E CHE RENDONO L'ESERCITO UN SALDO PUNTO DI RIFERIMENTO PER TUTTA LA SOCIETÀ NAZIONALE E LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE, **CONFERMANDO COSÌ LE PAROLE SCRITTE, ALL'INIZIO DEL SECOLO SCORSO, DAL SENATORE DEL REGNO E MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, PASQUALE VILLARI, CHE CITO TESTUALMENTE:**

“L'ESERCITO RIUNISCE TUTTI GLI ITALIANI SOTTO L'ONORE DELLA STESSA BANDIERA E RAPPRESENTA, TRA TUTTE LE FORZE MORALI E CIVILIZZATRICI DEL PAESE, QUELLA PIÙ EFFICACE”.

CON QUESTO AUSPICIO, CONCLUDO E RINNOVO A TUTTO IL PERSONALE, IN SERVIZIO E IN CONGEDO, E ALLE LORO FAMIGLIE I MIGLIORI AUGURI IN OCCASIONE DELLA NOSTRA FESTA.

VIVA L'ESERCITO ITALIANO!

VIVA TUTTE LE ISTITUZIONI DELLO STATO!

VIVA L'ITALIA!